

Dal LIFE MIPP al LIFE ESC360

Alessandro Campanaro

CREA Centro di ricerca Difesa e Certificazione, Firenze

Dal 2012 il CREA Centro di ricerca Difesa e Certificazione è impegnato, a livello sia europeo che nazionale, in progetti per la conservazione di specie protette con particolare riferimento agli insetti forestali, in collaborazione con il Raggruppamento Biodiversità dell'Arma dei Carabinieri e il Ministero della Transizione Ecologica.

Il LIFE NAT/IT/000252 MIPP “Monitoring of insects with Public Participation”, iniziato nel 2012 e concluso nel 2017, ha permesso lo sviluppo di protocolli di monitoraggio di cinque specie di coleotteri saproxilici incluse negli allegati II e IV della Direttiva Habitat (Carpaneto et al. 2017): *Lucanus cervus*, *Osmoderma eremita*, *Cerambyx cerdo*, *Rosalia alpina*, *Morimus asper/funereus*. Si tratta di specie ombrello, associate a particolari compartimenti del legno morto, sui quali si sviluppano complesse comunità animali che giocano un ruolo chiave nel mantenimento delle funzioni dell'ecosistema forestale.

Nell'ambito dello stesso progetto viene sviluppata una iniziativa di *citizen science* che permetta a tutti i cittadini di segnalare specie protette di insetti su tutto il territorio nazionale. Si tratta della prima iniziativa di questo tipo per l'Italia e per il programma LIFE. La segnalazione avviene attraverso un portale online oppure attraverso una app per smartphone e prevede una sua validazione da parte di esperti prima della pubblicazione del dato. La piattaforma in questione è rimasta attiva per tutto il progetto LIFE MIPP raccogliendo in pochi anni dati sufficienti per incrementare in modo considerevole la conoscenza della distribuzione di alcune tra le specie target del progetto in Italia (Zapponi et al. 2017).

Al termine del MIPP la piattaforma cambia veste e viene denominata InNat. Aumentano il numero di target da monitorare fino alla configurazione attuale: 35 specie di invertebrati (coleotteri, lepidotteri, odonati, ortotteri e crostacei), 3 specie vegetali e 2 habitat forestali. Fino ad ora sono state raccolte circa 7.000 segnalazioni (il 78% delle quali è stato confermato) e più di 1.600 segnalatori.

Nel 2017, in virtù dell'esperienza maturata, è stato immaginato e successivamente approvato il progetto LIFE17 ESC/IT/0001 ESC360 “360 volunteers for monitoring forest biodiversity in the Italian Natura 2000 Network”. In questo contesto, volontari del Corpo Europeo di Solidarietà partecipano in modo ancora più attivo alle attività di monitoraggio di specie e habitat protetti nelle Riserve Naturali Statali. Da un progetto di *citizen science* di tipo “contributivo” si è quindi passati ad un progetto di tipo “collaborativo” e “co-creato”: sono i volontari stessi, infatti, adeguatamente formati e coordinati da personale esperto, a svolgere le attività di monitoraggio sul campo e tutte le azioni complementari (predisposizione del materiale, individuazione dei siti, inserimento dati, divulgazione dei risultati, ecc.).